



IL GIORNALINO DELL'A.N.ITA.
Seconda edizione – Volume 2 – Dicembre 2017



Autore: Holliver Frank

In questo numero:

- | | |
|--------------------------------|---------|
| ➤ Galà di nuoto | pag. 2 |
| ➤ La Ciarra del Ticino | pag. 5 |
| ➤ Sardegna Naturista | pag. 7 |
| ➤ Serate wellness Cavenago | pag. 9 |
| ➤ Rubrica "La mia prima volta" | pag. 12 |
| ➤ Fondo di Solidarietà | pag. 13 |



GALÀ DI NUOTO – ANDALO 20/22 OTTOBRE 2017

Cari amici Naturisti, dopo il successo dello scorso anno, quest'anno siamo riusciti, grazie ad un gruppo affiatato e concreto, a svolgere il nostro lavoro organizzativo ad un livello ancora superiore.

I lavori di organizzazione sono iniziati molti mesi prima, inviando mail e incitando tutte le Associazioni ad aderire a questa straordinaria manifestazione.

Ci sono stati molti soci che, con grande entusiasmo, hanno voluto partecipare come atleti, tra i quali anche soci provenienti dal Lazio (UNI Lazio) e dall'Abruzzo (A.N.AB.), oltre alle altre associazioni che vogliamo citare: A.N.E.I., A.N.ITA., UNI, LIBURNIA, 3VENAT.

Da regolamento internazionale il numero massimo di atleti non poteva essere superiore a 38 e, quindi, a malincuore, è stato necessario prendere delle difficili decisioni, eliminando molti degli iscritti, ma tenendoli comunque come accompagnatori.

Si è deciso, inoltre, di dare spazio ai nuovi soci che, per la prima volta, hanno voluto partecipare a questa manifestazione, ai giovani e alle famiglie.

Sono state accolte in totale 8 Federazioni Naturiste Europee provenienti da diversi paesi d'Europa (Austria, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Spagna, Svizzera e Svezia) e 227 ospiti, effettuando qualche magia per riuscire a trovare la sistemazione adeguata nei due hotel che ci hanno ospitato.



La delegazione FENAIT è stata rappresentata da 90 soci naturisti: 36 nuotatori - 48 accompagnatori - 6 staff organizzativo.

Al sabato mattina di buon'ora tutti insieme abbiamo fatto colazione e alle 8:30 eravamo già tutti in piscina all'interno del centro AcqualN che, con il suo staff, ci ha ospitato.



Subito sono iniziate le gare, e i primi giovanissimi si sono cimentati nelle gare da 50 metri.

Grazie alla numerosa partecipazione di giovani al di sotto dei 18 anni, ben 5 con relativi genitori al seguito, si è riusciti ad organizzare la staffetta under 18 vincendo un meritatissimo oro.

Le gare sono state tante, svolte sempre nel giusto spirito di competizione.

Molti sono stati coloro che sono saliti sul podio arricchendo, così, il medagliere italiano, con 21 medaglie Oro, 20 medaglie Argento e 15 di Bronzo.

Infine, come non ricordare la fantastica serata di gala dove tutti quanti si sono cimentati fino a tarda notte in balli scatenati, nonostante le fatiche delle gare.

Un grazie di cuore a tutti i soci FENAIT partecipanti, che quest'anno sono arrivati praticamente da tutta l'Italia. Grazie a tutto lo staff FENAT e agli amici naturisti che hanno collaborato per la buona riuscita dell'evento e grazie a Tullio manager dell'Hotel e socio FENAIT con il quale ci si è sempre sintonizzati per ogni minimo dettaglio riguardante l'ospitalità.



L'ESPERIENZA DI UN SOCIO

'Andale 'Andale... pardòn... Andalo Andalo "dai su"... è l'incitamento a partecipare al 46° galà internazionale di nuoto da parte di Francesco e Luca.

Un po' svogliati e titubanti all'inizio dal dover competere, senza alcuna pur minima forma di allenamento ad un evento così importante che avrebbe visto la cospicua partecipazione di atleti stranieri professionisti, i tre fratelli si sono lasciati tuttavia convincere. Partiti da Torino venerdì pomeriggio dopo lavoro e scuola ed "accompagnati" dal meticoloso monitoraggio telefonico del premuroso Luca, siamo giunti ad Andalo giusto in tempo per la cena, venendo calorosamente accolti da Gianfranco e Luisa. L'imbarazzo di trovarsi a condividere la tavola con persone che vedevamo per la prima volta, è stato subito superato dall'immediata socializzazione dei convitati.

La spontaneità con cui il giorno successivo i 3 fratelli - mai visti così affettuosamente vicini - hanno gareggiato, ha colpito noi genitori e non solo. La premiazione, poi, ufficialmente decretata da una valida ed accorta giuria, non lo nasconde, ci ha emozionato per la fiera e la malcelata felicità con cui i ragazzi sono saliti sul podio.

Grande, bellissima ed emozionante esperienza conclusasi, dopo un completo relax nelle 2 fantastiche SPA del centro sportivo e dell'Hotel Adler, con la sontuosa cena di commiato che, nonostante il breve lasso di tempo, lasciava già presagire un po' di nostalgia per le ore felicemente trascorse nella più ampia famiglia dell'Associazione, da sempre sostenuta e rappresentata dal caro Gianfranco che, da provetto oratore multilingue, visibilmente commosso, ha abbracciato tutti i numerosi presenti con le sue sentite e toccanti parole.

Grazie ancora per tutto e 'Andale 'Andale... a Le Havre 2018!



LA CIURMA DEL TICINO

Alla fine di agosto 2007 sul forum de iNudisti un utente, il cui nickname era "capitan1cino", lanciò l'invito a costituire un gruppo di naturisti per frequentare in amicizia e tranquillità spiagge pubbliche nella zona del Fiume Ticino; lui stesso chiamò scherzosamente questo gruppo "La Ciuma del Ticino", nome che è rimasto tutt'ora in uso da tutti i frequentatori.



Come punto di incontro del nuovo gruppo venne scelta la spiaggia di Vizzola Ticino, già frequentata da naturisti. Ci fu subito una risposta entusiasta tanto che, l'anno successivo, A.N.ITA. e "La Ciuma del Ticino" festeggiarono su quella spiaggia la giornata della serenità naturista con almeno una trentina di partecipanti. Il gruppo crebbe tanto che negli anni successivi si arrivò quasi a cinquanta presenze a giornata.

Nonostante fra gli obiettivi della Ciuma ci fosse il riconoscimento della spiaggia di Vizzola come naturista, l'amministrazione comunale non solo evitò sempre ogni incontro, ma nel giugno del 2010 emanò un'ordinanza in cui vietava la nudità in tutti i luoghi pubblici di quel comune. Le proteste fatte pervenire alla stampa e alle autorità non diedero alcun risultato.

Una parte della Ciuma non si fece però abbattere, si rivolse ad A.N.ITA. che indicò alcune località in zone limitrofe a quella abbandonata.

Venne scelta un'area più simile a quella già occupata e che fosse anche la più isolata possibile; dal settembre dello stesso anno è diventata la base del gruppo e da allora viene chiamata dai suoi frequentatori "La Playa".



ANNO 2017

Complice le tantissime belle giornate soleggiate, nell'anno 2017 le uscite alla Playa sono state molte e le presenze sono diventate così costanti da consentire dei presidi fissi tutti i sabati e le domeniche.

Sono stati organizzati tantissimi eventi come la "Spaghetтата comunitaria alla Playa", la "Festa dei salamini", la "Festa di ferragosto", la "Polentata a settembre", fino alla festa per "l'Ultima domenica" che, nonostante si sia svolta il 15 ottobre, ha registrato ben 19 presenze!

Le partite di pallavolo e quelle di bocce sono state numerose, anche se, con la prolungata calura estiva, sono andate via via scemando. Si sono aggiunte al nostro gruppo almeno una decina di persone di tutte le età, che hanno apprezzato la comunità e che, fortunatamente, si sono sentite a casa.



La Ciumra non è solo Playa, nell'anno ha organizzato anche visite culturali, passeggiate in montagna, ciaspolate sulla neve, escursioni al mare.

Grazie a quanto fatto e alla partecipazione costante La Ciumra ha ottenuto molti ringraziamenti per l'operato, oltre che attestazioni di stima:

"Abbiamo passato davvero una splendida giornata. Posso solo dirvi Grazie, per quanto avete fatto, per quanto fate e per quanto sicuramente farete per il naturismo in Italia. Avete creato una bellissima realtà, sicuramente la migliore in Lombardia..."

La pasta cotta a puntino, i sughi, le torte salate e quelle dolci, senza dimenticare quanto di buono abbiamo bevuto, davvero una festa riuscita, in un posto tranquillo e con una fantastica compagnia. Massimo

Un sentito ringraziamento a tutti per la bellissima giornata trascorsa tra nuovi e vecchi amici in un angolo di paradiso, dove la parola d'ordine è fratellanza, rispetto ed armonia. Marco

Un grosso grazie agli amici della Ciumra per averci accolto oggi nella loro bella spiaggia della Playa sul fiume Ticino, abbiamo passato una bellissima giornata in compagnia di amici splendidi, un grazie particolare va all'amico che ci ha guidato verso il loro piccolo paradiso in mezzo ai bei boschi del Parco del Ticino, ancora grazie a Tutti assieme ad un abbraccio da Pino ed Eliana!"

COME RAGGIUNGERCI

Punto di forza della playa della Ciumra è la sua tranquillità; la lunga strada a piedi e qualche disagio sono compensati dalla pace che si respira. La logica della Ciumra è quella di non distribuire cartine per raggiungerla, ma chiunque volesse avvicinarsi alla Ciumra può farlo benissimo contattandola direttamente.

Durante tutte le iniziative A.N.ITA. c'è sempre qualche membro della Ciumra, molti "ciumristi" sono soci A.N.ITA., cercateli e subito farete conoscenza.

SARDEGNA NATURISTA

Sardegna Naturista è un'associazione regionale con sede ad Alghero, nata nel 2017 quale naturale evoluzione di un gruppo spontaneo di naturisti sardi. Tra gli scopi statutari spiccano la promozione in Sardegna del diritto alla nudità, l'incentivazione del turismo naturista, la tutela e valorizzazione della natura e la pratica di attività ricreative e sportive che favoriscano la socializzazione della nudità.

Questi semplici ed ambiziosi obiettivi sono alla base della creazione di una collaborazione con pubbliche istituzioni ed operatori privati al fine di creare in Sardegna una rete attiva di luoghi volti alla pratica della nudità e al turismo naturista come nuova opportunità di sviluppo economico sostenibile. Questo muove gli associati ad attuare, attraverso l'esperienza sul campo e la sperimentazione, un vero e proprio "censimento" di spiagge e sentieri naturali che possano rientrare in un grande circuito di luoghi autorizzati alla fruizione nuda, ma che siano al contempo di tutti, e dove vivere la nudità nella natura permetta un'esperienza emozionante nel rispetto delle esigenze di naturisti e non, in tranquilla convivenza e alla luce del sole.

Come associazione regionale promuoviamo raduni e escursioni naturiste aperte, senza obblighi associativi o del nudo "a tutti i costi", attraverso naked hiking, naked bike ma anche attività artistiche e culturali come naked teatro, fotografia, body paint, per affermare il diritto alla nudità,. A queste si affiancano iniziative di pratica della nudità per il benessere personale, come naked yoga, biodanza, laboratori di arteterapia e sauna. L'associazione si impegna anche nella tutela dell'ambiente con azioni di pulizia, presidio e arredo sostenibile delle spiagge e dei sentieri.



Al fine di favorire lo sviluppo del turismo naturista in Sardegna, l'associazione sta attuando una campagna informativa rivolta agli Enti Locali (Comuni) e agli operatori economici interessati, promuovendo incontri, convegni e dibattiti pubblici affinché vengano recepiti e attuati i criteri introdotti dalla nuova Legge Regionale del 28 luglio 2017, n. 16 sul turismo, che ha introdotto in Sardegna la voce di "turismo naturista". Ciò richiede un adeguamento del territorio attraverso lo sviluppo di una rete di aree attrezzate, soprattutto in aree naturali protette.

Per noi natura & naturismo rappresentano un binomio vincente per la Sardegna. Chi pratica la nudità è molto curioso verso gli aspetti culturali, storici, enogastronomici delle realtà locali, che sono vissute con attenzione verso le tradizioni locali e la fruizione turistica responsabile.

Sardegna Naturista punta a diventare un riferimento di coesione d'intenti tra naturisti più che conviviale, anche se quest'aspetto rappresenta sicuramente un punto molto importante, ma non esclusivo della vita associativa.



Tra le iniziative del 2017 possiamo evidenziare la consacrazione alla nudità, anche se non ancora in via ufficiale, ma fervono i lavori, della spiaggia di Porto Ferro in territorio di Sassari e vicinissima ad Alghero. Qui la convivenza tra naturisti e non naturisti è ormai fortemente consolidata, in particolare nelle suggestive cale tra le due torri catalano-aragonesi, la "torre bianca" e la "torre negra", con una costante presenza di una rappresentanza di Sardegna Naturista durante tutta la stagione estiva, e non solo. Tratti costieri nei quali il nudo è da sempre di casa sono innumerevoli, uno fra i più noti è senza dubbio "Piscinas" in territorio di Arbus, nel Medio Campidano. Ma non ci preme stilare un elenco dei luoghi, quanto sottolineare il fatto che le iniziative sociali che hanno caratterizzato questo anno, e possiamo dire con certezza che caratterizzeranno

anche quelle del 2018, avranno come motore una capillare ricerca congiunta di luoghi a vocazione naturista da portare all'attenzione di Comuni e Regione.



SERATE WELLNESS A CAVENAGO – CENTRO NUVOLA VILLAGE

Continuano gli appuntamenti wellness mensili organizzati da A.N.ITA. presso il centro benessere Nuvola Village di Cavenago che sono diventati molto gettonati, e tante persone si iscrivono ad ogni appuntamento registrando continuamente il “Sold Out”.

Ma cosa si fa esattamente nelle serate wellness? Molte sono le attività che si possono svolgere: sauna, bagno turco, idromassaggio e non solo...

Le attività sono implementate da momenti di condivisione e di particolarità grazie allo svolgimento di: Afgang e scrub in sauna/bagno turco, il tutto accompagnato da un grazioso rinfresco curato da A.N.ITA. nel quale è possibile mangiare frutta e verdura e sorseggiare tisane calde in compagnia degli altri soci tra una attività e l'altra.



Durante le serate wellness c'è la possibilità di essere massaggiati da operatori olistici specializzati, chiedi informazioni su come prenotare il tuo massaggio personalizzato.

Ma cosa sono e cosa si fa esattamente nell'Afgang e nello Scrub?

AUFGUSS

L'appuntamento con l'Afgang tradizionale, solitamente allo scadere di ogni ora, viene ricordato dal suono di una campanella o dalla chiamata dell'addetto. Prima dell'inizio della cerimonia la porta della sauna rimane aperta qualche minuto e l'aria viene rinnovata a colpi di asciugamano; poi gli ospiti prendono posto appoggiando un grande telo da bagno dietro la schiena e sotto i piedi, ricordando che i posti in alto sono i più caldi.



L'*Aufgussmeister* ("maestro di Afgang") chiude la porta ed attende che la temperatura aumenti. Avvicina alla stufa un secchiello in legno pieno d'acqua, oppure ghiaccio (triturato o in cubetti), oppure neve fresca, ne raccoglie una parte con il mestolo, aggiunge l'aroma e versa il tutto sulle pietre bollenti.

Le essenze più usate sono il limone, l'arancio, la cannella, la lavanda, il pino, l'eucalipto, la menta e le spezie orientali: ne viene utilizzata una diversa per ogni versamento. L'acqua volatilizza immediatamente, mentre il ghiaccio si scioglie più lentamente.

L'aria diventa umida e un leggero vapore si dirige verso l'alto. Il "maestro" comincia a creare delle turbolenze con l'asciugamano, facendolo volteggiare davanti e sopra la stufa. Poi dirige il flusso dell'aria calda verso le persone: ci sono alcune mosse classiche come l'*Herumwirbeln* (elicottero), l'*Herunterschlagen* (colpo secco dall'alto al basso) e il *Damenspende* (colpetti dal basso all'alto), ma, ovviamente, l'intensità e la durata sono sempre differenti.

Il rito prevede normalmente tre cicli di versamento dell'acqua e ventilazione, durante i quali si rimane in silenzio e non si dovrebbe entrare o uscire.

Eventualmente si incoraggia e si ringrazia il "maestro" con un applauso o con un "bravo". In caso non si riesca a sopportare il calore ci si può spostare verso il basso.

Al termine del terzo giro si dovrebbe restare ancora un attimo in sauna. La durata totale del trattamento è di circa 7/12 minuti, e durante l'Aufguss la temperatura della sauna non aumenta: l'aumento percepito è dato dal vapore.



All'uscita dall'Aufguss è prevista una doccia fredda (iniziando a bagnarsi dal basso), una rinfrescata nella tinozza gelata (immergendo sempre prima i piedi e arrivando lentamente alla testa), una sciacquata col secchio (mai sulla testa), una passeggiata all'esterno, facendo comunque attenzione agli shock termici e ai movimenti bruschi.

Alcune varianti dell'Aufguss prevedono la distribuzione di cubetti di ghiaccio per rinfrescarsi, di miele o di sale da applicare sul corpo, di frutta o verdura per dissetarsi e idratarsi. Altra possibilità è il Wenik-Aufguss (*Birken-Aufguss*): nella tradizione finlandese e della sauna russa si usano rametti di betulla per frustare e stimolare la pelle e per forzare la circolazione dell'aria al posto dell'asciugamano, con vapore aromatizzato all'essenza di betulla (*birkenwasser*).

Infine, chi lo desidera, può indossare durante l'Aufguss un cappello da sauna in lana cotta: esistono ancora artigiani che li producono a mano, oppure si possono acquistare nei negozi specializzati.



SCRUB

Rituale irrinunciabile per avere una pelle completamente purificata, levigata e morbida, e potenziare allo stesso tempo i benefici di una permanenza nel bagno turco della Spa di Otium, la ventilazione e lo scrub in bagno turco, che si trasforma in un evento ogni volta nuovo grazie alla dedizione degli operatori che sempre cercano nei prodotti della natura più disparati i protagonisti assoluti del benessere.

Questo rituale della purificazione lo ritroviamo anche nell'hammam, più conosciuto come bagno turco, dove l'aspetto più interessante non è il bagno al vapore che ha effetto depurativo, alternato alle docce fredde, quanto il massaggio esfoliante, oggi comunemente detto scrub.



Lo scrub, denominato anche gommage o peeling, è un trattamento indispensabile poiché aiuta a eliminare le cellule morte che si concentrano su alcuni punti chiave del nostro corpo, zone che appaiono più scure e poco luminose poiché le cellule morte, prive di acqua e brillantezza, non sono state eliminate naturalmente dal processo di rinnovamento della pelle.

Sappiamo, infatti, che la pelle si rinnova in continuazione, dallo stato profondo nascono le cellule vitali e fresche, man mano che arrivano in superficie, però, perdono acqua e luminosità. Dunque, più tempo queste cellule restano nella superficie della pelle, più la pelle apparirà opaca e inspessita. Per questa ragione occorre aiutarla a rinnovarsi, cioè occorre che lo scrub diventi una buona abitudine di cura e di bellezza.

Sia la sauna che il bagno turco offrono un validissimo aiuto per migliorare l'aspetto della nostra epidermide. Per eliminare screpolature e macchie è necessario esfoliare, e il modo migliore per liberare i pori dell'epidermide e farle ritrovare la luminosità perduta è ammorbidirla grazie all'uso dell'acqua e del calore, in modo che gli altri trattamenti possano agire in profondità. Inoltre, praticare uno scrub su una pelle non pronta, significa spesso agire in modo troppo vigoroso rischiando di danneggiarla. Grazie al calore di sauna e bagno turco, invece, i pori della pelle si aprono naturalmente, la pelle si distende e si satura d'acqua, ammorbidendosi in modo naturale e favorendo il distacco naturale dello strato di cellule morte.

Su questo principio si basa il rituale della ventilazione e scrub in bagno turco nella Spa di Otium Centro Benessere: l'operatore indirizza il vapore caldo ed aromatico del bagno turco verso gli ospiti seduti all'interno con l'aiuto di un telo, distribuisce lo scrub appositamente preparato a base di zucchero, oli vegetali e ingredienti naturali con l'apposito mestolo, invita ognuno a passarlo con delicatezza su tutto il corpo e, durante un breve tempo di posa di 3 minuti, esegue un'altra ventilazione.

La doccia fresca che si effettuerà subito dopo aiuterà a tonificare ancora di più la pelle, pulendola a fondo e rendendola eventualmente pronta per creme e trattamenti di bellezza che potranno, così, penetrare davvero in profondità.



RUBRICA “LA MIA PRIMA VOLTA”

Tutto è iniziato nel 2012, durante una vacanza in Spagna. Esperienza alquanto singolare se considero che arrivo da una famiglia che non aveva mai conosciuto e considerato l'idea di vedersi nemmeno in mutande a girare per casa.

Non aspettandomi di poter vedere una situazione di nudità, l'impatto è stato molto forte, ammetto di averci messo un bel po' ad adattarmi a vedere persone che prendevano il sole o stavano a chiacchierare davanti al bar completamente nudi.

Il tempo è stato di aiuto e pian piano sono riuscito ad abituarci in quanto ho capito che ciò che stavo vedendo non era assolutamente allusorio a nessuno scopo specifico e che il trascorrere della giornata era la stessa identica cosa che facevo io negli ambienti che frequentavo.

Essendo andato in vacanza con una persona che già praticava nudismo o, quanto meno, in vacanza al mare gradiva avere l'opportunità di godersi sole e spiaggia in completa nudità, sono riuscito anch'io ad abituarci all'idea e a prendere la convinzione di provare, per pura casualità o, se volete, per pura curiosità.

Ammetto di non essermi sentito per niente a mio agio le prime volte che ci ho provato, ma questa sensazione di difficoltà è praticamente svanita con il passare del tempo riuscendo a rendermi conto che effettivamente quel tipo di condizione non era così poi estranea o da escludere perché mi dava belle sensazioni e ci stavo bene.

Fu così che, inizialmente, l'atto di nudismo cominciò a diventare una prerogativa, un modo di essere e di sentirmi libero ogni qualvolta ne avessi la possibilità (quanto meno in estate o in vacanza) pur continuando, al di fuori delle vacanze, a fare una vita più pudica che nudista.

Nell'arco degli anni questa esperienza è diventata una normalità, una condizione e un modo di esprimere la mia libertà, sia in compagnia che da solo, fino a quest'anno, 2017, che, grazie alla conoscenza di persone praticanti il nudismo e, in particolare di una persona, attualmente il mio compagno, che già lo praticava da anni, ho avuto la possibilità di avvicinarmi ad un ulteriore mondo nuovo, ambienti nuovi, amicizie, conoscenze, esperienze e modi di vivere ai quali, nel piccolo mondo del nudismo estivo, non avevo mai pensato o che non avevo mai preso in considerazione.

Devo dire che, ad oggi, mi sento bene, mi piace poter far parte di esperienze, sia d'estate che d'inverno, che mi offrono la possibilità di stare in compagnia e di poter socializzare in completa nudità. Faccio parte anch'io di A.N.ITA. e mi auguro che questa esperienza possa perdurare nel tempo continuando a conoscere nuove persone, scoprire nuovi luoghi e condividere nuove emozioni.

Andrea D. M.

DIVENTA ANCHE TU IL PROTAGONISTA DEL GIORNALINO DELL' A.N.ITA.

Sicuramente hai qualcosa da raccontare, discutere, chiedere. Questo può essere lo strumento giusto. Mandaci i tuoi scritti, in formato word o writer a angelo.delogu@gmail.com, troveremo insieme lo spazio per raccontarci i tanti modi di essere Naturista, per essere informati sugli eventi, per capire le cose che non vanno e lasciarsi affascinare da ciò che funziona.



FONDO DI SOLIDARIETÀ

A seguito delle denunce e delle sanzioni elevate la scorsa estate nei confronti di alcuni Naturisti a Marina di Bibbona, rei semplicemente di stare nudi su una spiaggia storicamente frequentata da Naturisti, abbiamo lanciato una raccolta fondi per sostenere i malcapitati.

Ogni anno, o quasi, registriamo purtroppo casi di denunce. Percentualmente poca cosa rispetto ai numeri che muove il Naturismo in Italia. Ciò non toglie che per i malcapitati è sempre una rottura di scatole subire una contravvenzione, tanto più se la giurisprudenza ci insegna che la stessa, nella stragrande maggioranza dei casi, è in contraddizione con numerose sentenze che hanno mandato assolti i denunciati in passato.



Ritorniamo, però, alle recenti denunce di Marina di Bibbona. In quello sciagurato 21 luglio 2017 sono stati cinque i Naturisti multati. Di questi solo due ci hanno contattato ed hanno, poi, poi deciso di presentare ricorso dinanzi al Prefetto di Livorno avvalendosi di un avvocato di nostra fiducia. Ad oggi, pur essendo trascorsi i termini per l'eventuale espressione del parere, non sappiamo se il Prefetto abbia accolto il ricorso. Se ciò non fosse, la nostra idea è di sostenere in toto le spese per un ricorso davanti al Giudice di Pace e coprire in ogni caso i maggiori costi che i due ricorrenti dovrebbero sostenere per l'eventuale mancato annullamento della sanzione.



Al di là, però, della solidarietà che vogliamo esprimere concretamente ai "malcapitati" il senso vero del fondo è quello di arrivare al riconoscimento del Naturismo.

Riconoscimento che, se non arriva, assurdamente, attraverso percorsi parlamentari, deve per forza arrivare creando e rafforzando la giurisprudenza che sostiene le nostre istanze.

Per questo il fondo che abbiamo creato non è un fondo di A.N.ITA., ma è un fondo a disposizione di tutti i Naturisti. Nello stesso nostro bilancio viene registrato in un apposito centro di costo, e le entrate ed uscite sono pubblicate sul sito www.naturismoanita.it sito che riporta anche le indicazioni per i versamenti.

Non esiste, infine, una data di inizio e fine donazioni, per questo ogni occasione di incontro può essere quella giusta per mettere un piccolo o grande obolo che, siamo certi, ci porterà al riconoscimento del Naturismo nel nostro bel paese.

Questo numero del giornalino, in formato PDF, è stato scritto interamente da Soci di A.N.ITA.



Liberi.... Naturalmente nudi!



A.N.ITA. - Associazione Naturista Italiana
Segreteria: Via del Ponte, 99 55054 Gualdo - Massarosa (LU)
Tel. 0584-952222 - Cell. 328-6236899
Cod. Fisc. 80203710159
segreteria@naturismoanita.it
www.naturismoanita.it
www.italianaturista.it

Puoi inoltre seguire le nostre attività su Facebook:

 Pagina Ufficiale di A.N.ITA.

 Gruppo di A.N.ITA.

e puoi partecipare attivamente con le tue opinioni sul nostro Forum



<http://forum.italianaturista.it/index.php>



FENAIT
Federazione Naturista Italiana



INF-FNI
International Naturist Federation

A.N.ITA. - Associazione Naturista Italiana
Tel. 0584-952222 - Cell. 328-6236899
www.naturismoanita.it - segreteria@naturismoanita.it